

# **COMUNE DI MOMPANTERO**

**RELAZIONE DEL REVISORE  
DEL CONTO  
SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
2017 – 2019**

**REVISORE DEL CONTO**

**ANDREA LAVALLE DI MARTINO**

# **PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019 E RELATIVI ALLEGATI**

Il sottoscritto Andrea Lavallo Di Martino, Revisore ai sensi degli artt. 234 e seguenti del d.lgs. n. 267/2000

- di essere stato nominato Revisore del Conto dell'ente locale di cui in epigrafe con delibera C.C. n. 27 del 1 dicembre 2014 per l'esercizio delle funzioni di revisione economico finanziaria relative al periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2017;
- di aver ricevuto, in data 10/04/2017, tutta la documentazione al fine di eseguire, in adempimento dei compiti previsti dal d.lgs. n. 267/2000, le operazioni di verifica necessarie;
- di avere ricevuto e accuratamente analizzato, con la collaborazione degli organi amministrativi del Comune, lo schema del bilancio per gli esercizi 2017-2019 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 11 del 13/03/2017 ed i relativi allegati, in particolare:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- di avere verificato la corrispondenza degli atti alle disposizioni previste dallo Statuto e dal Regolamento di Contabilità;
- rilevato che il presente parere è redatto con riferimento ai nuovi modelli ed alla nuova normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118);
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

- visto il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 06.03.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;
- che alla data del 31.12.2016 il Comune di Monpantero ha n. 652 abitanti.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

Dall'ultimo rendiconto approvato, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con il verbale n. 3 del 2 aprile 2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Risultato di amministrazione (+/-)	487.499,34
di cui:	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015	2.000,00
Parte accantonata TFR sindaco	2.311,46
Vincoli derivanti da contrazione mutui	21.197,67
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Parte desintata agli investimenti	284.549,18

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	731.858,38	887.002,74	703.278,89
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0,00	0,00	0,00

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

## 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	33.901,89	44.162,36		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	28.099,11	20.980,28		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	13.211,46			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>382.401,82</b>	<b>385.951,71</b>	<b>385.951,71</b>	<b>385.951,71</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>8.780,00</b>	<b>3.557,00</b>	<b>3.557,00</b>	<b>3.557,00</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>199.502,41</b>	<b>199.621,00</b>	<b>189.677,58</b>	<b>198.781,00</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>96.068,27</b>	<b>136.080,13</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	-	-	-	-
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>232.500,00</b>	<b>237.500,00</b>	<b>237.500,00</b>	<b>237.500,00</b>
<b>totale</b>		<b>919.252,50</b>	<b>962.709,84</b>	<b>821.686,29</b>	<b>830.789,71</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>994.464,96</b>	<b>1.027.852,48</b>	<b>821.686,29</b>	<b>830.789,71</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITO LO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016			
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	616.348,58	623.971,07	569.399,29	578.011,71
		<i>di cui già impegnato*</i>		45.964,06	596,7	596,7
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	44162,36	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	135.067,38	157.060,41	5.000,00	5.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		64.610,28	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20980,28	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	15.700,00	9.321,00	9.787,00	10.278,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	232.500,00	237.500,00	237.500,00	237.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>999.615,96</b>	<b>1.027.852,48</b>	<b>821.686,29</b>	<b>830.789,71</b>
		<b><i>di cui già impegnato*</i></b>		<b>110.574,34</b>	<b>596,70</b>	<b>596,70</b>
		<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>65142,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>999.615,96</b>	<b>1.027.852,48</b>	<b>821.686,29</b>	<b>830.789,71</b>
		<b><i>di cui già impegnato*</i></b>		<b>110.574,34</b>	<b>596,70</b>	<b>596,70</b>
		<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>65142,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate. Non esiste, quindi il cosiddetto avanzo o disavanzo tecnico secondo il comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011.

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	44.162,36
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	20.980,28
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse ( da specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>65.142,64</b>

## 2. Previsioni di cassa

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	703.278,89
<b>1</b>	<b><i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i></b>	<b>453.419,73</b>
<b>2</b>	<b><i>Trasferimenti correnti</i></b>	<b>5.406,78</b>
<b>3</b>	<b><i>Entrate extratributarie</i></b>	<b>201.898,34</b>
<b>4</b>	<b><i>Entrate in conto capitale</i></b>	<b>207.229,84</b>
<b>5</b>	<b><i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i></b>	-
<b>6</b>	<b><i>Accensione prestiti</i></b>	-
<b>7</b>	<b><i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i></b>	-
<b>9</b>	<b><i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i></b>	<b>238.912,60</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>1.106.867,29</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>1.810.146,18</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>
<b>1</b>	<b><i>Spese correnti</i></b>	<b>748.676,53</b>
<b>2</b>	<b><i>Spese in conto capitale</i></b>	<b>186.110,56</b>
<b>3</b>	<b><i>Spese per incremento attività finanziarie</i></b>	-
<b>4</b>	<b><i>Rimborso di prestiti</i></b>	<b>17.268,18</b>
<b>5</b>	<b><i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i></b>	-
<b>6</b>	<b><i>Spese per conto terzi e partite di giro</i></b>	<b>279.687,97</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>1.231.743,24</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>578.402,94</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	703.278,89		703.278,89	
				-	
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</b>	67.468,02	385.951,71	453.419,73	453.419,73
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	1.849,78	3.557,00	5.406,78	5.406,78
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	2.277,34	199.621,00	201.898,34	201.898,34
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	71.149,71	136.080,13	207.229,84	207.229,84
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	-	-	-	-
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	1.412,60	237.500,00	238.912,60	238.912,60
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>847.436,34</b>	<b>962.709,84</b>	<b>1.810.146,18</b>	<b>1.106.867,29</b>
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	129.705,46	623.971,07	753.676,53	753.676,53
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	29.050,15	157.060,41	186.110,56	186.110,56
<b>3</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	7.947,18	9.321,00	17.268,18	17.268,18
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-
<b>6</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	42.187,97	237.500,00	279.687,97	179.687,97
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>208.890,76</b>	<b>1.027.852,48</b>	<b>1.236.743,24</b>	<b>1.136.743,24</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>638.545,58</b>	<b>- 65.142,64</b>	<b>573.402,94</b>	<b>- 29.875,95</b>

### 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

## BILANCIO DI PREVISIONE

### EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	44.162,36	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	589.129,71	579.186,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			588.289,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	623.971,07	569.399,29
<i>di cui:</i>			
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		-	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	9.321,00	9.787,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		-	-
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.			
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.			

## BILANCIO DI PREVISIONE

### EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	20.980,28	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	136.080,13	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	157.060,41	5.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.			
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.			
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.			
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.			
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.			
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.			

#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	500,00	500,00	500,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare (rimborsi elettorali)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>totale</b>	<b>10.500,00</b>	<b>10500</b>	<b>10500</b>

<b>spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
spese straordinarie gestione corrente - elezioni amm.			
<b>totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

## 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Fondo pluriennale vincolato	65.142,64		
Titolo 1	385.951,71	385.951,71	385.951,71
Titolo 2	3.557,00	3.557,00	3.557,00
Titolo 3	199.621,00	189.677,58	198.781,00
Titolo 4	136.080,13	5.000,00	5.000,00
Titolo 5			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>790.352,48</b>	<b>584.186,29</b>	<b>593.289,71</b>

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Titolo 1	623.971,07	569.399,29	578.011,71
Titolo 2	157.060,41	5.000,00	5.000,00
Titolo 3			
<b>Totale spese finali</b>	<b>781.031,48</b>	<b>574.399,29</b>	<b>583.011,71</b>
Differenza	<b>9.321,00</b>	<b>9.787,00</b>	<b>10.278,00</b>

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) ed approvato in data 13 marzo 2017 con la proposta di deliberazione n. 10.

Sul Documento Unico di programmazione l'organo di revisione esprime parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Le spese del Titolo II, finanziate con le entrate in conto capitale sono le seguenti:

Anno 2017:

Manutenzione strade montane € 4.004,33 (vendita lotto boschivo Comba Gimone)

Manutenzione straordinario Rifugio La Riposa € 2.000,00 (oneri di urbanizzazione)

Manutenzione straordinaria del patrimonio comunale € 2.000,00 (oneri di urbanizzazione)

Manutenzione straordinaria strade comunali € 4.000,00 (oneri di urbanizzazione)

Manutenzione del territorio fondi ATO3 € 73.445,80 (contributo Unione Montana fondi ATO)

Manutenzione straordinaria scuola infanzia € 7.000,00 (contributo fondazione CRT)

Impegni reimputati dall'esercizio 2016 ai sensi del D.Lgs 118/2011 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n.4/2 € 64.610,28 (trattasi di impegni per i quali l'obbligazione non era perfezionata).

Anni 2018 – 2019:

Edificio di culto € 500,00

Manutenzione straordinaria patrimonio comunale € 2.500,00

Manutenzione straordinaria strade comunali € 2.000,00

NON VI SONO OPERE DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000,00 PERTANTO NON E' OBBLIGATORIO IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.

**Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

**Nel triennio 2017/2019 non vi sono immobili che rientrano nella casistica.**

**Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019**

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Viene riconfermata la dotazione organica dell'Ente, senza previsione di nuove assunzioni né cessazioni, come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n.1 del 16.01.2017

## 8. Verifica della coerenza esterna

### **Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento,



gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	44162,36	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	20980,28	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	<b>65142,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>385951,71</b>	<b>385951,71</b>	<b>385951,71</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>3557,00</b>	<b>3557,00</b>	<b>3557,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>199621,00</b>	<b>189677,58</b>	<b>198781,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>136080,13</b>	<b>5000,00</b>	<b>5000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	623971,07	569399,29	578011,71
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	5000,00	5000,00	5000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	504,33	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>618466,74</b>	<b>564399,29</b>	<b>573011,71</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	157060,41	5000,00	5000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>157060,41</b>	<b>5000,00</b>	<b>5000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>14825,33</b>	<b>14787,00</b>	<b>15278,00</b>

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**

### **A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

#### **Imposta municipale propria**

Il Comune di Mompantero, riconferma le aliquote stabilite con deliberazione di C.C. n. 9 del 27.04.2016; aliquote che vengono riconfermate per disposizioni della Legge di Stabilità:

- 8,6 per mille: Aliquota ordinaria di base – per gli immobili diversi dall'abitazione principale e le aree edificabili insistenti sul territorio comunale, compresi gli immobili di categoria catastale "D" per cui vige la separazione del versamento a favore dello Stato fino alla concorrenza dell'aliquota 7,6 per mille e a favore del Comune per la parte eccedente pari pertanto all'1,00 per mille;

- 4 per mille: Aliquota ridotta - abitazione principale e relative pertinenze esclusivamente per le categorie catastali A/1 A/8 A/9 (massimo 1 unità per categorie C2, C6 e C7) – detrazione di € 200,00;

- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: esenti poiché comune in zona montana ISTAT;

La Legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015 introduce una nuova ipotesi di comodato d'uso che non rientra nei casi di assimilazione ma di agevolazione tributaria. L'agevolazione non sarà concessa sulla base di una scelta discrezionale del Comune ma è prevista in modo esplicito dalla Legge, sussistendone le condizioni.

Per ottenere la riduzione della base imponibile nella misura del 50%, la disposizione prevede che debbano sussistere una serie di condizioni, in particolare:

- Il contratto deve essere registrato

- Il comodante deve possedere un solo immobile in Italia e risiedere anagraficamente, nonché, dimorare abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Per ottenere l'agevolazione il soggetto passivo deve attestare il possesso dei requisiti nel modello di dichiarazione IMU di cui all'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 che dovrà essere presentata, entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Il gettito atteso dal Comune è pari ad Euro 85.000, in linea con il gettito previsto nell'anno 2016 e pari ad Euro 90.151.

### **TASI**

Relativamente all'abitazione principale, le disposizioni introdotte con la Legge 208/2015 ha eliminano l'applicazione della TASI all'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio, su cui la tassazione permane) sia nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nell'ipotesi in cui sia il detentore a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale.

Il Comune di Mompantero, aveva stabilito per il 2014 e 2015 l'aliquota del 1,8 per mille solo per le abitazioni principali, pertanto per effetto delle nuove disposizioni non viene previsto alcun gettito.

### **TARI**

A decorrere dall'anno 2015 sono stati verificati i dati delle superfici catastali denunciate dai contribuenti e quelle risultanti dall'Agenzia delle Entrate. Dal controllo effettuato è emerso che per alcuni immobili presenti nella banca dati della TARI, le superfici denunciate erano inferiori a quelle risultanti dai dati catastali. Sono stati inoltre iscritti a ruolo le cantine e i locali (es.sottotetti utilizzati) come previsto nel regolamento comunale. Il gettito della TARI deve coprire l'intero costo del servizio, tra i costi da considerare vi sono anche le eventuali riduzioni applicate (nella fattispecie le riduzioni di € 10,00 per chi effettua il compostaggio domestico). Il costo del servizio da piano finanziario ammonta a € 83.283,88, tenuto conto degli eventuali ricavi dovuti alla raccolta differenziata e stimati nell'anno 2017 in € 5.984,74.

Il gettito comprende il 5% di tributo TEFA da versare alla Città Metropolitana. Il comma 27 della lettera a) della legge di stabilità 2016, prevede che fino al 2017, si possa andare in deroga al metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe. L'ente ha come per gli anni scorsi adottato i coefficienti Kb, Kc, Kd rispettivamente impiegati per il calcolo della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche, della quota fissa delle utenze non domestiche in misura non inferiore al limite minimo o superiore al limite massimo del 50%. Nella fattispecie i coefficienti sono stati ridotti del 50%. Le tariffe sono determinate ripartendo i costi del servizio tra utenze domestiche (95%) utenze non domestiche (5%) considerato il numero esiguo di attività commerciali, metri quadrati dei cespiti soggetti a tributo e numero dei componenti famigliari.

Il gettito previsto è di Euro 83.000, in linea con quanto risultante nell'anno 2016.

### **Addizionale Comunale all'Irpef**

La legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali. L'aliquota applicata 0,8 %.

Il gettito previsto per l'anno 2017 è pari ad Euro 62.000, importo sostanzialmente invariato rispetto al rendiconto 2016.

### **TOSAP**

La legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.

Il gettito previsto per l'anno 2016 è pari ad Euro 2.500, contro Euro 3.205 riferiti al 2016.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### **Proventi recupero evasione tributaria**

Sono previsti € 500,00 per recupero IMU e TARI, sulla base dell'andamento di riscossione dell'ultimo triennio.

### **Fondo di solidarietà comunale**

La previsione del fondo di solidarietà comunale è stata fatta sulla base dei dati provvisori comunicati sul sito del Ministero dell'Interno.

Il fondo di solidarietà 2017 dai dati provvisori è pari a € 150.651,71 e comprende il ristoro quota TASI e I.M.U. (art.1 c.380 sexies L.228/2012), mentre la quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione è pari a € 23.745,87, tale quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale verrà trattenuta dal gettito I.M.U.

### **Fitti del patrimonio**

Sono state iscritte le entrate relative ai fitti del patrimonio comunale pari a € 32.526,00.

### **Sovracanoni concessioni derivazioni d'acqua**

Importo previsto € 84.650,00 e corrisponde all'accertato di cassa.

### **Entrate da trasferimenti (Titolo II)**

L'importo stanziato è pari ad Euro 3.557, in diminuzione di Euro 5.223 rispetto agli stanziamenti definitivi 2016. I principali trasferimenti sono:

- Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali: \
- Trasferimenti correnti da amministrazioni locali: Euro 3.557

### Entrate extra tributarie (Titolo III)

Lo stanziamento di bilancio è complessivamente pari ad Euro 199.621, rispetto ad Euro 199.502,41 degli stanziamenti definitivi 2016.

Gli importi prevedono:

- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni: Euro 137.376;
- Interessi attivi: Euro 10;
- Rimborsi ed altre entrate correnti: Euro 62.235.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<b>Entrate/prov. prev. 2017</b>	<b>Spese/costi prev. 2017</b>	<b>% copertura 2016</b>
Asilo nido	0,00	0,00	
Baby club	0,00	0,00	
Mense scolastiche	17.000,00	18.600,00	91,40%
Mensa persone anziane	0,00	0,00	
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	
Trasporti funebri	0,00	0,00	
Illuminazione votiva	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>17.000,00</b>	<b>18.600,00</b>	91,40%

Sulla base delle previsioni dell'esercizio 2017 è stata verificata la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale anche se, alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 342/97, dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 18.02.2013, risulta che il comune non è nella condizione di deficit strutturale e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi.

Entrate in c/capitale	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Contrib. Investimen	79.659,62	124.075,80		
Altri trasferimenti				
Alienazione beni				
Altre entrate	16.408,65	12.004,33	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>96.068,27</b>	<b>136.080,13</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

### Entrate in conto capitale ed accensione di prestiti

Accensione di prestiti	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Mutui ml termine	0,00	0,00	0,00	0,00

## B) SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Spesa per missioni e programmi (eventuale)

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	10.811,46	8.700,00	8.500,00	8.500,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	144.975,14	148.831,25	132.576,00	130.576,00
		2	11.500,00	5.978,00		
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	6.326,00	4.586,00	4.586,00	4.586,00
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	7.500,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	11.173,95	10.093,00	9.618,00	9.128,00
		2	5.230,00	2.000,00	2.500,00	2.500,00
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	133.080,66	132.655,91	125.300,00	125.300,00
		2	3.705,56	3.525,00		
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	9.550,00	10.800,00	10.800,00	20.800,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va e cell	1				
	10 - Risorse umane	1				
	11 - Altri Servizi Generali	1	61.200,00	64.787,98	60.900,00	61.400,00
	2					
<b>Totale Missione 1</b>			<b>405.052,77</b>	<b>399.057,14</b>	<b>361.880,00</b>	<b>369.890,00</b>
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	<b>Totale Missione 2</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1				
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	<b>Totale Missione 3</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	7.950,00	7.050,00	6.450,00	6450
		2	43.630,00	50.630,00		
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	19.050,14	18.041,09	10.900,00	10.900,00
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	32.940,00	37.654,15	30.900,00	30.900,00
	7- Diritto allo studio	1				
<b>Totale Missione 4</b>			<b>103.570,14</b>	<b>113.375,24</b>	<b>48.250,00</b>	<b>48.250,00</b>
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultu	1	800,00	750,00	750,00	750,00
		2				
	<b>Totale Missione 5</b>			<b>800,00</b>	<b>750,00</b>	<b>750,00</b>



6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	100,00			
		2				
	2 - Giovani	1				
		2				
	<b>Totale Missione 6</b>		<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1				
		2				
	<b>Totale Missione 7</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1				
		2	5.900,00	5.400,00	500,00	500
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	<b>Totale Missione 8</b>		<b>5.900,00</b>	<b>5.400,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2	36.029,62	73.445,80		
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	2.000,00	2.800,00	2.000,00	2000
		2	4.400,00			
	3 - Rifiuti	1	80.000,00	71.700,00	71.700,00	71700
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	609,00	231,00	231,00	231,00
		2				
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	2.650,00			
		2	4.163,55			
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin	1				
	2					
<b>Totale Missione 9</b>		<b>129.852,17</b>	<b>148.176,80</b>	<b>73.931,00</b>	<b>73.931,00</b>	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	32.864,58	43.996,36	35.000,00	35000
		2	10.508,65	8.004,33	2.000,00	2000
	<b>Totale Missione 10</b>		<b>43.373,23</b>	<b>52.000,69</b>	<b>37.000,00</b>	<b>37.000,00</b>
11 - Soccorso civi	1- Sistema di protezione civile	1				
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	<b>Totale Missione 11</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	1- Int. per infanzia, minori, asili nide	1	1.500,00	3.000,00	1.500,00	1500
		2				
	2- Interventi per disabilità	1				
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione so	1	1.200,00	901,30	500,00	500
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc	1	19.952,00	20.350,00	20.350,00	20350
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiterial	1	5.260,00	5.946,32	5.760,00	5.760,00
	2	10.000,00	8.077,28			
	<b>Totale Missione 12</b>		<b>37.912,00</b>	<b>38.274,90</b>	<b>28.110,00</b>	<b>28.110,00</b>
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	<b>Totale Missione 13</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumato	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica util	1				
	<b>Totale Missione 14</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lav	1	200,00	200,00	200,00	200,00
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	<b>Totale Missione 15</b>		<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	<b>Totale Missione 16</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	<b>Totale Missione 17</b>		<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Te	1				
	<b>Totale Missione 18</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	<b>Totale Missione 19</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	3.455,65	3.796,71	3.778,29	4380,71
	2 - FCDE	1				
	3 - Altri fondi	1	6.200,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<b>Totale Missione 20</b>		<b>9.655,65</b>	<b>8.796,71</b>	<b>8.778,29</b>	<b>9.380,71</b>
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	15.700,00	9.321,00	9.787,00	10.278,00
	<b>Totale Missione 50</b>		<b>15.700,00</b>	<b>9.321,00</b>	<b>9.787,00</b>	<b>10.278,00</b>
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5				
	<b>Totale Missione 60</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	232.500,00	237.500,00	237.500,00	237.500,00
	<b>Totale Missione 99</b>		<b>232.500,00</b>	<b>237.500,00</b>	<b>237.500,00</b>	<b>237.500,00</b>
<b>TOTALE SPESA</b>			<b>999.615,96</b>	<b>1.027.852,48</b>	<b>821.686,29</b>	<b>830.789,71</b>

## C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

### C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

<b>Macroaggregati</b>	<b>Prev.Def. 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
redditi da lavoro dipendente	206.665,59	208.381,81	194.976,00	202.976,00
imposte e tasse a carico ente	15.500,00	16.427,72	15.400,00	15.400,00
acquisto beni e servizi	237.982,53	257.089,94	235.176,00	235.676,00
trasferimenti correnti	102.765,35	104.230,89	86.500,00	86.500,00
trasferimenti di tributi	4.500,00			
fondi perequativi				
interessi passivi	3.388,00	2.593,00	2.118,00	1.628,00
altre spese per redditi di capitale				
rimborsi e poste correttive entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
altre spese correnti	38.675,65	34.247,71	34.229,29	34.831,71
<b>TOTALE</b>	<b>610.477,12</b>	<b>623.971,07</b>	<b>569.399,29</b>	<b>578.011,71</b>

#### 101. Spese di personale

	<b>Missioni</b>	Spese per il personale
1	Servizi istituzionali	208.381,81
3	Ordine pubblico e sicurezza	
4	Istruzione e diritto allo studio	-
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	-
7	Turismo	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio	-
10	Trasporti	-
11	Soccorso civile	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione	-
17	Energia e diversificazione fonti	-
20	Fondi ed accantonamenti	-
50	Debito pubblico	-
	<b>Totale</b>	<b>208.381,81</b>

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 2.000,00;
- ❑ Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

		Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	198.366,85	197.592,00	194.976,00	192.976,00
Spese macroaggregato 103	1.473,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Irap macroaggregato 102	12.496,35	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare CONV.SEGRETERIA	28.406,08	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Altre spese: da specificare F.DO MOBILITA' SEGRET.	2.519,35			
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>243.261,63</b>	<b>236.592,00</b>	<b>233.976,00</b>	<b>231.976,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	11.668,03	6.616,00	8.616,00	8.616,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>231.593,60</b>	<b>229.976,00</b>	<b>225.360,00</b>	<b>223.360,00</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 231.593,60.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro zero. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### **Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)**

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di

contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
Studi e consulenze	5,381,72	80,00%	1.076,34	1.076,34	1.076,34	1.076,34
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	859,00	80,00%	171,80	171,80	171,80	171,80
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	421,90	50,00%	210,95	210,95	210,95	210,95
<b>TOTALE</b>	<b>1.280,90</b>		<b>1.459,09</b>	<b>1.459,09</b>	<b>1.459,09</b>	<b>1.459,09</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

## **102. IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE**

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli.

## **103. ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 in questa voce risultano classificate tutte le spese relative all'acquisto di beni, alla prestazione di servizi ed all'utilizzo di beni di terzi che con riferimento alla precedente classificazione erano articolate in tre differenti interventi.

	<b>Missioni</b>	Acquisto di beni e servizi
1	Servizi istituzionali	92.331,61
3	Ordine pubblico e sicurezza	-
4	Istruzione e diritto allo studio	42.715,65
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	400,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	-
7	Turismo	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio	71.700,00
10	Trasporti	43.996,36
11	Soccorso civile	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.946,32
15	Politiche per il lavoro e la formazione	-
17	Energia e diversificazione fonti	-
20	Fondi ed accantonamenti	-
50	Debito pubblico	-
	<b>Totale</b>	<b>257.089,94</b>

#### 104. TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, le cui più rilevanti sono:

	<b>Missioni</b>	Trasferimenti correnti
1	Servizi istituzionali	41.600,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	-
4	Istruzione e diritto allo studio	20.029,59
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	350,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	-
7	Turismo	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio	2.800,00
10	Trasporti	-
11	Soccorso civile	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.251,30
15	Politiche per il lavoro e la formazione	200,00
17	Energia e diversificazione fonti	15.000,00
20	Fondi ed accantonamenti	-
50	Debito pubblico	-
	<b>Totale</b>	<b>104.230,89</b>

#### 107. INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi ammontano a complessivi Euro 2.593. Si rinvia al paragrafo relativo alle spese per rimborsi di prestiti.

#### 110. ALTRE SPESE CORRENTI

Sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati tra cui le seguenti:



	<b>Missioni</b>	Altre spese Correnti
1	Servizi istituzionali	25.220,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	-
4	Istruzione e diritto allo studio	-
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	-
7	Turismo	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio	231,00
10	Trasporti	-
11	Soccorso civile	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione	-
17	Energia e diversificazione fonti	-
20	Fondi ed accantonamenti	8.796,71
50	Debito pubblico	-
	<b>Totale</b>	<b>34.247,71</b>

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 396.833,69
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 9.562,04
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 199.259,29
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 605.655,02</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 60.565,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 (2)	€ 2.583,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 1.602,82
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 59.584,60
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2016	50.393,46
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 50.393,46</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	<b>€ 0,00</b>

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Interessi passivi	2.583,72	3.117,12	1.626,75
entrate correnti	396.833,69	391.540,76	391.540,76
% su entrate correnti	0,65%	0,80%	0,42%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità – Fondi di Riserva

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il F.C.D.E. rappresenta una spesa da iscrivere ogni anno in bilancio, anche se a fine esercizio non sarà impegnata, ma destinata a confluire nell'avanzo di amministrazione grava sul bilancio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero

scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE <sup>1</sup>	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	SI	Rischio di perdita di gettito
	Proventi recupero evasione tributaria	NO	Non sono emessi ruoli
	Fitti attivi	NO	Visto il trend storico non vi sono rischi elevati
	Proventi acquedotto	NO	Non gestito

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

metodo A: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

#### BILANCIO 2017

Risorsa/C ap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
	Tassa rifiuti	70%	83.000,00	100%	5.000,00

#### BILANCIO 2018

Risorsa/C ap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
	Tassa rifiuti	85%	83.000,00	100%	5.000,00

#### BILANCIO 2019

Risorsa/C ap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
	Tassa rifiuti	100%	83.000,00	100%	5.000,00
	Proventi acquedotto				
	Proventi utilizzo impianti sportivi				

#### ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

##### Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 3.796,71, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

#### Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

#### Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili i dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

<b>Denominazione</b>	<b>Quota di partecipazione dell'Ente (%)</b>
<b>ACSEL S.P.A.</b>	0,59
<b>C.A.D.O.S. - CONSORZIO</b>	0,22

<b>AMBIENTE DORA SANGONE</b>	
<b>CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ" - CON.I.S.A.</b>	0,72
<b>GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI SRL</b>	0,91
<b>S.M.A.T. - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO</b>	0,0002

<b>ACSEL S.P.A.</b>	<b>CONTRATTO</b> <b>01/05/2004</b>
<b>Servizio/i erogato/i</b>	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	0,59 %

<b>C.A.D.O.S. - CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE</b>	<b>CONTRATTO</b> <b>01/01/2005</b>
<b>Servizio/i erogato/i</b>	GESTIONE DEI RIFIUTI
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	0,22 %

<b>CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ" - CON.I.S.A.</b>	<b>CONTRATTO</b> <b>01/01/1997</b>
<b>Servizio/i erogato/i</b>	GESTIONE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	0,72 %

<b>GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI SRL</b>	<b>CONTRATTO</b> <b>01/01/2008</b>
<b>Servizio/i erogato/i</b>	PROGETTO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	0,91 %

<b>S.M.A.T. - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO</b>	<b>CONTRATTO</b> <b>01/01/2003</b>
<b>Servizio/i erogato/i</b>	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	0,0002 %

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: Servizio idrico integrato e servizio raccolta/smaltimento rifiuti solidi urbani.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio triennale:

	2017	2018	2019
Per contratti di servizio	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese	500,00	500,00	500,00
<b>Totale</b>	<b>80.500,00</b>	<b>80.500,00</b>	<b>80.500,00</b>

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

#### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019, previste in Euro 167.060,41, sono finanziate come segue:

<b>RISORSE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	4.004,33		
contributi da altre A.P.	73.445,80		
contributi agli investimenti da imprese	7.000,00		
proventi permessi di costruire e assimilati	8.000,00	5.000,00	5.000,00
FPV di entrata parte capitale	20.980,28		
entrate reimputate da esercizi precedenti	43.630,00		
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
<b>totale</b>	<b>157.060,41</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

### Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012.

### Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.



## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate secondo le novità introdotte dalle Leggi in materia e secondo quelle che saranno le effettive entrate da federalismo, ovvero del Fondo di Solidarietà adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti indicati.

### **c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### **f) Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

### **g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Il Comune di Mompantero con atto di C.C. n.19 del 21.12.2015 ha disposto il rinvio all'esercizio finanziario 2017 dell'adozione della contabilità economico – patrimoniale e del bilancio consolidato.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Il Revisore Ufficiale dei Conti – Andrea Lavalle Di Martino

*Andrea Lavalle Di Martino*

LAVALL  
E DI  
MARTIN  
O  
ANDREA

Firmato digitalmente da  
LAVALLE DI MARTINO  
ANDREA  
ND: o=non presente,  
c=IT, sn=LAVALLE DI  
MARTINO,  
serialNumber=IT:LVLND  
R81C15H727S,  
cn=LAVALLE DI  
MARTINO ANDREA,  
dnQualifier=201571132  
075,  
givenName=ANDREA<sup>®</sup>  
Data: 2017.03.17  
14:36:43 +01'00'